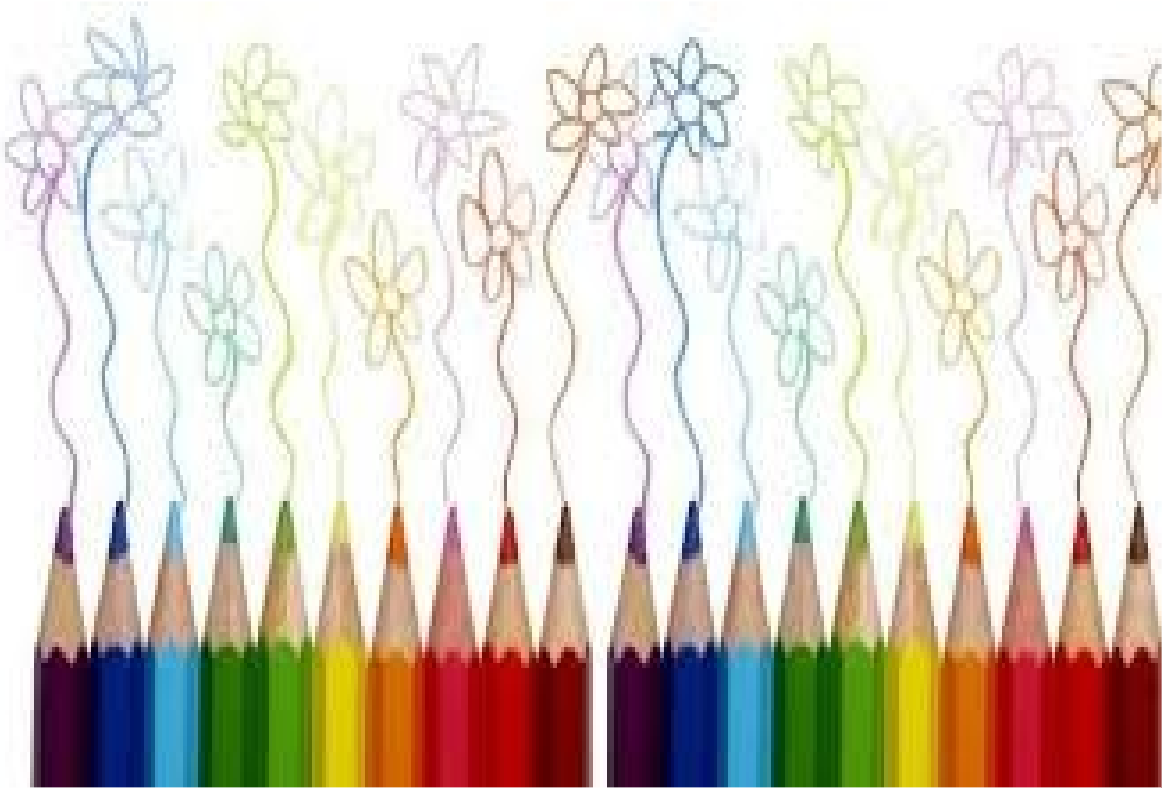
CITTA' DI VENEZIA

Comune di Venezia

Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale
Settore Servizi Educativi

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE CA' BIANCA



Via Sandro Gallo 255 – Lido
Tel. 041 5268275- Fax. 041 5266660

Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)
approvato dal Collegio del Personale Educatore
ANNO EDUCATIVO 2020-21

Invece il cento c'è

Il bambino
è fatto di cento.
Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare
cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire
cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare.

Loris Malaguzzi

1.CHI SIAMO E DOVE SIAMO

Gli iscritti alla scuola per l'anno scolastico 2020-21 sono 94, suddivisi in quattro sezioni eterogenee

CLASSE DELFINI:

Insegnanti: Rosaria De Filippis, Zennaro Antonella

CLASSE CORALLI

Insegnanti: Luisa Mazzanotto, Nicoletta Nave (sostituzione di Annalisa Melato)

CLASSE GRANCHIETTI

Insegnanti: Alessandra Camuffo, Victoria Ciranna, Pierangela Righetto

CLASSE PESCIOLINI

Insegnanti: Marika Ardit, Roberta Salvagno, Alessandra Zennaro

Nella scuola è presente anche un'insegnante jolly: Laura Sevres

Nella scuola operano anche 5 operatori scolastici:

Luca Sartorato
Roberta Stefani
Valentina Vianello
Paola Busetto
Monica Fuxa

La scuola si avvale, inoltre, della consulenza della dott.ssa Isabella Ragazzo psicopedagogista di riferimento per l'a.s. 2020-21

Gli uffici amministrativi di riferimento della scuola si trovano presso la sede della Municipalità di Lido-Pellestrina
(e-mail **servizioeducativo.lido@comune.venezia.it**)
Responsabile del servizio: Dott.ssa Loredana Lucamante

2. LA NOSTRA STORIA

La scuola è ubicata in una zona dell'isola del Lido di Venezia, denominata Ca' Bianca, le cui origini sembrano dovute ad un piccolo agglomerato di case tra cui una di color bianco.
E' dal 1950 che tale zona, per lo più disabitata e utilizzata a coltivazione di roseti e dei celebri carciofi di Malamocco, iniziò ad avere un notevole incremento demografico. La prima sede dell'allora scuola materna si trovava nei locali della vicina parrocchia, in seguito fu trasferita in un prefabbricato, rivelatosi poi non idoneo per via di coperture in amianto.

Da circa 20 anni la scuola occupa l'attuale sede che in origine, come si evidenzia dalla struttura, ospitava una scuola elementare. Il nome della scuola "Ca' Bianca" è rimasto invariato dalla nascita della sua prima sede.

L'ambiente socio-culturale di provenienza delle famiglie è per lo più eterogeneo, costituito anche da persone provenienti da altre realtà territoriali: ciò comporta un'identità storica culturale non ancora specifica e in via di formazione.

La conformazione morfologica dell'isola, lunga e stretta, rende possibili le occasioni spontanee d'incontro e di aggregazione presso la spiaggia. Oltre che nei numerosi spazi sportivi, pubblici e privati (piscina, campi da tennis, da calcio, da basket, da pallavolo, palestre) i rapporti extrascolastici si svolgono per lo più in case private o nei giardinetti pubblici. Infine bisogna ricordare che l'isola è un importante centro balneare e quindi offre, nella bella stagione, un'opportunità ai bambini di vivere momenti di socializzazione in un ambiente naturale particolarmente stimolante.

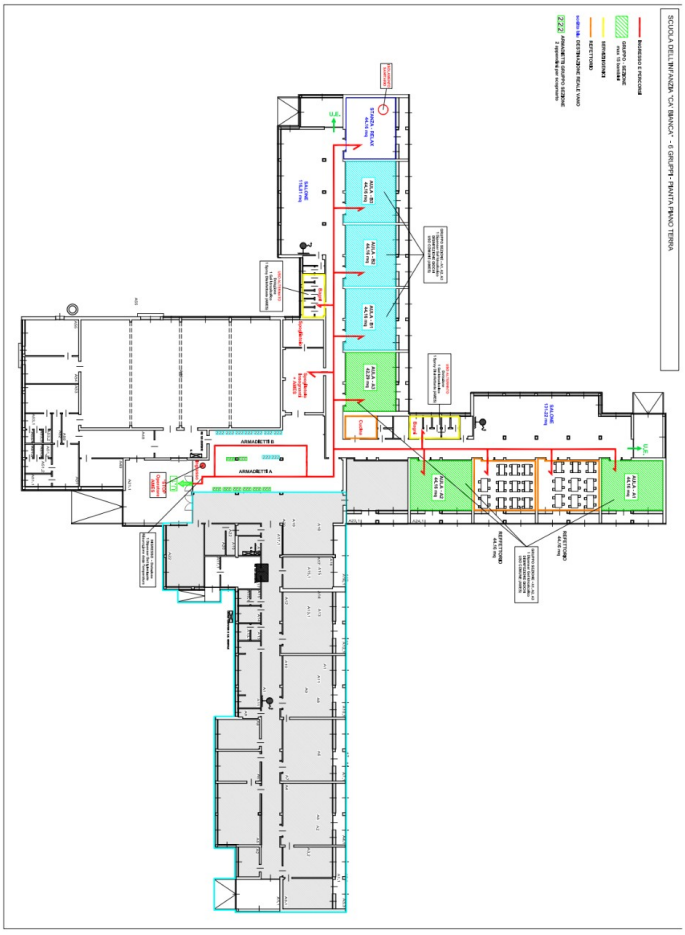
3. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

3.1 I NOSTRI SPAZI

"….il primo compito dell'insegnante è la cura dell'ambiente, che deve precedere ogni altra cura: è questo un lavoro indiretto e, se esso non è ben curato, non vi saranno risultati efficaci e persistenti in nessun campo…."

M. Montessori

Gli spazi sono suddivisi e strutturati in base allo sviluppo dell'edificio, costituiscono i contesti dell'apprendimento, rispondono ai requisiti psicologici delle diverse età di riferimento, si modificano a seconda dell'osservazione delle dinamiche infantili e delle progettazioni didattiche.



Spazi interni

Quest'anno, a causa del covid, gli spazi interni hanno subito delle modifiche per garantire il distanziamento ed evitare gli assembramenti.

- Due atri di ingresso ad uso spogliatoio bambini, spazi per la documentazione, e comunicazioni con le famiglie: uno già esistente e uno ricavato sacrificando la stanza relax
- due porte, con allarme inserito, consentono l'entrata a scuola;
- due corridoi d'accesso agli spazi della scuola;
- quattro aule, dove vengono svolte le attività di sezione della scuola;
- un'aula adibita al laboratorio di musicalità
- un ufficio-archivio, con adiacente stanza usata come spogliatoio per gli adulti;
- due bagni, uno per corridoio, per i nostri piccoli utenti;
- un bagno per diversamente abili, non usufruibile perché non attrezzato
- un bagno, per 15 adulti
- una stanza adibita a "cucinetta", per la porzionatura dei pasti;
- un ripostiglio, deposito materiale di pulizia;
- due refettori
- due saloni, uno per corridoio, per attività di gioco di tipo spontaneo o strutturato.
- un'aula per le attività psicomotorie

SALA PALLINE

Spazio per giochi liberi senso-motori e simbolici, giochi di regole e organizzati, utilizzato in grande o piccolo gruppo da una classe..

Spazi esterni

Il nostro giardino

Spazi comuni

L'edificio dove ha sede la nostra scuola ospita inoltre:

1. Asilo nido Delfino
2. Palestra di quartiere

La palestra ha un ingresso interno per la nostra scuola e un ingresso esterno per gli utenti di varie società che fruiscono di tale spazio durante la giornata.
Viene utilizzata dalla nostra scuola in occasione delle feste di Natale e fine anno scolastico.

4. LA GIORNATA EDUCATIVA: I NOSTRI TEMPI

La scuola apre il Servizio all'utenza dalle ore 7.30 alle ore 17:00.
La giornata tipo è comune per tutte e quattro le sezioni:

INIZIO	FINE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
7.30	9.00	Entrata a scuola e incontro in salone o in classe con l'insegnante di sezione
9.00	9.45	Merenda nei due refettori e uso dei servizi igienici
9.45	11.45	Attività didattica secondo la programmazione di plesso o di sezione
11.30	11.50	Preparazione al Pranzo 1° turno
11.50	12.20	Pranzo 1° turno
12.20	12.35	Preparazione al Pranzo 2° turno
12.35	13.15	Pranzo 2° turno
13.15	14.15	Gioco libero in salone
14.15	16.00	Attività didattica secondo la programmazione di plesso o di sezione
16.00	16.10	Merenda
16.10	17.00	Uscita e termine della giornata scolastica

ORARIO

L'orario per l'anno scolastico in corso ha subito notevoli variazioni dovute al fatto che il pranzo viene servito nei due refettori in 2 turni per evitare assembramenti e favorire il distanziamento.
Il primo turno inizia alle ore 11.50 e finisce alle ore 12.20; il secondo turno inizia alle ore 12.35 e termina alle ore 13.15. I 15 minuti di intervallo tra i due turni servono al personale scolastico per poter pulire e sanificare i due refettori.
Si è reso necessario modificare pertanto l'uscita prima del pranzo, anticipandola di 15 minuti e quella subito dopo il pranzo posticipandola di 15 minuti.

7.30	9.00	Entrata
11.30	11.45	Prima uscita senza pranzo
13.15	13.30	Seconda uscita dopo il pranzo
15.00	15.15	Terza uscita
16.10	17.00	Quarta uscita e chiusura del servizio

4.1 CALENDARIO SCOLASTICO DELLE FESTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO 2020-21

1° novembre	Festa di tutti i Santi
21 novembre	Madonna della salute
8 dicembre	Immacolata Concezione
24 dicembre - 6 gennaio	Vacanze Natalizie
1-6 aprile	Vacanze Pasquali e ponte del 25 aprile
1° maggio	Festa del lavoro
2 giugno	Festa nazionale della Repubblica
	Sospensioni obbligatorie:
7 dicembre	(ponte dell'Immacolata)
15-17 febbraio	Carnevale

L'attività didattica si concluderà il 30 giugno 2020.

4.2 INSERIMENTI

Il percorso dei bambini alla Scuola dell'Infanzia inizia con la fase dell'inserimento. È un momento molto importante e delicato per i bambini, in quanto rappresenta una esperienza di distacco dalla famiglia e l'ingresso in un contesto nuovo, caratterizzato dalla presenza di altre figure adulte e soprattutto di coetanei. L'ingresso alla scuola dell'infanzia è una esperienza emotivamente coinvolgente, sia per i bambini, che per i genitori: per questo viene organizzata e mediata dalle insegnanti con tatto e sensibilità. L'inserimento prevede la presenza del genitore per alcune ore, a cui seguirà un graduale distacco così da permettere al bambino di adattarsi al nuovo ambiente e prendere sicurezza con le sue nuove "figure di riferimento". È importante che il genitore saluti il bambino al momento del distacco affinché egli non lo viva come un "abbandono misterioso" da parte di chi lo accompagna. In questo periodo di reciproca conoscenza, per noi insegnanti, il duplice obiettivo è di rassicurare i bambini trasmettendo loro serenità e instaurare rapporti di fiducia con le famiglie.

AREA EDUCATIVA

5. FINALITÀ DEL SERVIZIO

Le finalità del servizio sono indicate nel "*Regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Venezia*" in particolare come esplicitato dagli art. 2,3 e 38 e nelle "*Indicazioni per il curricolo 2007 per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo*" che nella loro formulazione si connettono e riflettono le rapide trasformazioni sociali e culturali dell'infanzia e della società.

Il bambino è soggetto portatore di diritti inalienabili come sancito dalle leggi (Costituzione Italiana e Convenzione di New York del 1989).

L'Amministrazione Comunale, riconosce il bambino come individuo e cittadino, attiva forme di garanzia, crea condizioni per avviare dei processi educativi tendenti a sviluppare le potenzialità innate in ciascun bambino, rendendolo capace di esprimerle (sostenendolo nella formazione della sua identità e delle sue capacità cognitive).

Il bambino deve essere messo in condizione di crescere come soggetto attivo, competente e creativo, partecipe del contento sociale di appartenenza.

La Scuola dell'Infanzia mette in atto le risorse necessarie al fine di favorire l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie, garantisce il rispetto dei principi universali, senza nessuna discriminazione.

Oltre ad assumere e valorizzare le differenze individuali dei bambini nell'ambito del processo educativo, concorre assieme alle altre componenti educative alla formazione integrale della personalità dei bambini. Le finalità che essa esprime dipendono dalla visione del bambino come soggetto attivo inserito in un contesto di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente naturale e sociale.

In accordo con gli orientamenti promulgati dallo stato, deve consentire ai bambini di raggiungere significativi traguardi rispetto a :

- ✓ identità personale intesa come positiva immagine di sé,
- ✓ conquista dell'autonomia personale,
- ✓ sviluppo delle competenze
- ✓ cittadinanza attiva

5.1 ANALISI DEI BISOGNI DEI BAMBINI

Dall'analisi del contesto territoriale e sociale nel quale la scuola si trova ad operare, abbiamo potuto osservare che la scuola, per assolvere al suo compito educativo e ai suoi fini istituzionali, deve prendere in considerazione le altre realtà che, in maniera sempre più precoce, intervengono nella formazione. I nostri bambini, dopo la scuola, frequentano numerose attività extra-scolastiche mirate all'apprendimento di una disciplina, in genere sportiva.
Abbiamo individuato, in relazione ai bisogni del bambino della scuola, alcune caratteristiche che riguardano:

- ✓ difficoltà di dialogo
- ✓ mancanza di autorevolezza
- ✓ comportamenti di tipo consumistico
- ✓ difficoltà nella condivisione delle regole
- ✓ scarso rispetto delle strutture.

Tali problematiche fanno emergere esigenze che chiamano in causa la scuola in quanto istituzione educativa situata nel territorio.
La scuola pertanto, consapevole dell'insostituibile ruolo educativo delle famiglie, si pone come:

- sostegno a scelte educative adeguate,
- proposta di relazioni positive ed esperienze significative,
- proposta di coerenti regole comportamentali,
- ascolto e dialogo nel rispetto delle reciproche competenze.

Riteniamo che i bambini abbiano bisogno di essere maggiormente stimolati a trovare in loro stessi e nelle loro potenzialità una certa autonomia operativa, basata sull'uso di materiale poco strutturato e sul lavoro in piccolo gruppo, nel quale possano imparare a costruire relazioni positive con i compagni e coetanei in un clima di collaborazione.

Tutti hanno bisogno di molto ascolto e di trovare in sé stessi e nel gruppo di coetanei risorse e modelli personali e non legati ad una imitazione dell'adulto.
Importante per noi è lasciare al bambino il tempo e la possibilità di interagire con le cose e con gli altri, sperimentare il mondo elaborando le proprie teorie sulla realtà, riflettere su ciò che si sta facendo, cercare soluzioni originali ai problemi

senza l'assillo del risultato immediato, con il piacere del fare e condividendo i saperi acquisiti.

5.3 LA SICUREZZA

Tutto il personale operante all'interno della struttura è formato relativamente alla sicurezza sugli ambienti di lavoro e viene tenuto e costantemente aggiornato il registro del responsabile alla sicurezza giornaliera; il suo compito è quello, nel caso di situazione di emergenza, di dare le direttive nel rispetto del piano di evacuazione affinché tutti vengano portati fuori dalla struttura e vengano avviate le procedure di segnalazione dell'emergenza. Il personale si occupa di verificare con cadenza settimanale che i dispositivi di sicurezza ed emergenza siano funzionanti ed attivati. Ogni anno vengono fissate due date in cui effettuare delle prove di evacuazione e in tali occasioni viene redatto un verbale in cui si descrive lo svolgersi della procedura, eventuali problemi e soluzioni, i tempi di evacuazione; tale verbale viene poi inoltrato all'ufficio competente nell'ambito della sicurezza sui posti di lavoro.

6. AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

6.1 OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il processo educativo promosso nella Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini, nella prospettiva di soggetti liberi, responsabili, critici ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.
Tale processo, mediante apposite e qualificate attività educative e didattiche, esercita e valorizza al massimo livello possibile le capacità affettive, psicomotorie, cognitive, sociali dei bambini e le trasforma in competenze che appartengono al loro essere personale e che, perciò, essi impiegano con naturalezza nelle diverse situazioni di vita.
Il processo educativo promosso nella Scuola dell'Infanzia, ha come traguardi di sviluppo l'identità, l'autonomia, la creatività, la progettualità, la cultura e la socialità.
Lo sviluppo del bambino, che è fin dalla nascita predisposto e orientato verso la comunicazione, il contatto e la risposta sociale ha la sua genesi nelle esperienze relazionali che costituiscono un insieme significativo e unitario.
La famiglia è il primo e il più importante di questi contesti nel quale si delinea la personalità del bambino. La Scuola dell'Infanzia costituisce a sua volta un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia e ne stimola intenzionalmente le competenze.

Campi di esperienza

Secondo il nuovo decreto ministeriale n. 254 dell'anno 2012, la Scuola dell'Infanzia è la risposta al diritto di educazione, di cura dei bambini.
I campi di esperienza non riproducono conoscenze culturali preesistenti nei bambini, ma aiutano la formazione di conoscenze e di conferimento di senso alla vita quotidiana in rapporto al luogo, al tempo e alle relazioni stesse in cui egli vive le sue esperienze.
Essi non sono una struttura formale precostituita cui meccanicamente adeguarsi, sono una dimensione dall'esperire del soggetto nel suo incontro con gli altri e con il mondo, ovvero il vissuto di un soggetto intero che scopre il mondo e la vita, ordinando e trasformando progressivamente la propria visione dell'uno e dell'altra insieme a se stesso.

Il sé e l'altro

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni sociali e personali. Pongono domande sul perché e i tanti perché rappresentano la spinta a capire il significato delle varie azioni e prendere conoscenza della propria identità e delle proprie emozioni.

Traguardi di sviluppo:

- sviluppare il senso dell'identità,
- riconoscere i passaggi significativi della propria storia personale, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare il senso di appartenenza,
- riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini,
- sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri,
- sviluppare la riflessione, l'empatia, l'assunzione di comportamenti responsabili,
- giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Il corpo in movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo e lo utilizzano come strumento di conoscenza di sé nel mondo. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova e percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Traguardi di sviluppo:

- riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo,
- provare piacere nel movimento e sperimentare nuovi schemi motori,
- vivere pienamente la propria corporeità,
- conoscere le diverse parti del corpo
- percepire il potenziale comunicativo del proprio corpo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Immagini, suoni, colori

Attraverso la musica, attraverso l'immaginazione e la creatività i bambini esprimono e riescono ad esprimere pensieri ed emozioni: l' arte orienta questa propensione educando al piacere del bello e al sentire estetico. L' arte come occasione per guardare con occhi diversi il mondo che ci circonda.

Traguardi di sviluppo:

- ❖ sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte,
- ❖ utilizzare linguaggi del corpo,
- ❖ esprimersi attraverso linguaggi verbali e non verbali,
- ❖ comunicare attraverso l'espressione corporea in sintonia con la musica.

I discorsi e le parole

La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all' incontro con nuovi mondi e culture. La Scuola dell' Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l' uso della lingua di origine.

Traguardi di sviluppo:

- ❖ sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, pensieri attraverso il linguaggio verbale,
- ❖ usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati,
- ❖ raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e le letture di storie,
- ❖ usare il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole,
- ❖ confrontare lingue diverse,
- ❖ percepire il piacere della lettura,
- ❖ formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi possono trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dei punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

Traguardi di sviluppo:

- ❖ raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità,
- ❖ utilizzare semplici simboli per registrare, compiere misurazioni

mediante semplici strumenti,
- ❖ collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone, seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali,
- ❖ riferire eventi del passato recente dimostrando una certa consapevolezza della loro collocazione temporale,
- ❖ sapere collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana,
- ❖ cogliere trasformazioni naturali,
- ❖ osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità,
- ❖ interessarsi a macchine e strumenti tecnologici,
- ❖ familiarizzare con strategie del contare e dell'operare con i numeri

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare compiti di sviluppo pensati per i bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità, autonomia, competenza e di cittadinanza. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia.
Nel recepire le indicazioni contenute in tale legge la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono trasversali ai campi di esperienza e trovano espressione nei progetti didattici previsti per l'anno corrente.

Le linee guida infatti recitano: "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i

beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza". Il riferimento va inoltre alla conoscenza della Costituzione, ai principi che la fondano, alle regole e a tutti gli organi che rendono possibile la vita democratica.

Didattica Digitale Integrata

Le Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Come previsto dalle stesse Linee guida, l'aspetto più importante per la nostra scuola sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Verranno usate diverse modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, verranno proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. La Piattaforma Moodle sarà utilizzata per attività, esperienze, scambi e contatti.

Secondo quanto riportato nel documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia" a cura dei membri della Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, le insegnanti attueranno una progettazione delle attività fondata sulle seguenti strategie:

- l'utilizzo di domande generative e di ascolto attivo che traducano accoglienza e cura anche se a distanza;
- la promozione dell'autonomia del bambino attraverso un'alleanza con i genitori che veda la loro presenza a supporto della fruizione dell'esperienza didattica ma che lasci al bambino il protagonismo e la possibilità di misurarsi con sè e con gli altri;

- la valorizzazione delle conquiste dei bambini;
- la centralità del gioco e delle esperienze concrete dei bambini;
- un dialogo con i bambini che esplori tutta la linea del tempo (passato, presente, futuro), nel rispetto dello sviluppo e delle fasce d'età;
- continuità con la progettazione didattica svolta in presenza
- l'inclusione di tutti i bambini e le bambine
- il sostegno educativo ai genitori;
- la documentazione delle esperienze attraverso l'archivio delle tracce digitali e la proposta di un portfolio domestico a cura delle famiglie.

6.2 LA CONTINUITÀ

La nostra scuola pone una particolare attenzione alle diverse forme della continuità: verticale, orizzontale e trasversale.
Attualmente a causa dell'impatto della crisi sanitaria legata al Corona virus, tutte le nostre routine, regole e tempi hanno subito dei cambiamenti.

E' fondamentale in questo periodo garantire una didattica alternativa accessibile a tutti per non perdere di vista sia la dimensione educativa che quella emotiva in quanto l'apprendimento se non è accompagnato da un'attenzione all'espressione e all'ascolto risulta inefficace.

Le linee guida che lo Stato ha emanato per le scuole dell'infanzia vietano principalmente le aggregazioni in presenza, linfa vitale per i nostri bambini.

Nel nostro POF quest'anno verranno sospese tutte le attività quali feste, laboratori d'intersezione, laboratori con i genitori e continuità.

Non ci si potrà nemmeno avvalere della professionalità di personale esterno per progetti satellite.

Saranno però in presenza tutte le attività e i laboratori che si svolgeranno in classe o nel giardino che è stato opportunamente diviso per garantire l'uscita in contemporanea di tutte e quattro le classi.

A tal proposito introdurremmo una eco-pedagogia o come la chiamano più spesso "PEDAGOGIA DELL'OUTDOOR", tipica dei paesi nordici, svolgendo attività, laboratori, giochi e tanto altro all'aperto.

Valorizzeremo al massimo le opportunità dello "star fuori" e del concepire l'ambiente esterno in sé come luogo di formazione.

Sarà un approccio sensoriale ed esperienziale che regalerà ai bambini un modo nuovo di vedere e sentire.

Per quanto riguarda invece le assemblee e i colloqui con i genitori o con altri adulti di riferimento potranno tenersi in presenza, ove è possibile o in piattaforme digitali.

Riportiamo di seguito le attività che caratterizzano le diverse forme di continuità, nella speranza che si possa tornare a svolgerle presto in presenza.

CONTINUITÀ VERTICALE

La continuità verticale coinvolge la nostra scuola all'interno di un progetto educativo specifico con le seguenti STRUTTURE EDUCATIVE:

- ✓ asilo nido DELFINO e SOLE,
- ✓ spazio cuccioli di S. G. BOSCO,
- ✓ Scuole Primarie Statali.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

La continuità orizzontale, cioè la fervida collaborazione tra scuola dell'infanzia e le altre agenzie educative presenti nel territorio, è un requisito fondamentale per un' azione educativa attenta ai bisogni dei bambini.
Facendo soprattutto riferimento alla stretta connessione tra scuola e famiglia, diventa fondamentale agire in questo senso riconoscendo la scuola come luogo di incontro e scambio, oltre che " pensare " il bambino in una logica di sviluppo progressivo che lo valorizza come soggetto unico, con le sue competenze ed esperienze pregresse.
La scuola dell'infanzia Ca' Bianca si propone di creare tutta una serie di "azioni positive" volte a promuovere un'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Tale patto rafforza i bambini da un punto di vista emotivo, infonde in loro sicurezze, dona certezze e di conseguenza agevola e rende armonico il loro sviluppo complessivo.
Nel dettaglio per "azioni positive" si intendono occasioni di partecipazione per i genitori sia a momenti collettivi tra adulti (assemblee), sia a momenti didattici dedicati ai bambini (laboratori e feste).

Nella nostra scuola, durante l'anno scolastico, sono molteplici le giornate dedicate a consolidare il legame scuola – agenzie educative:

- Festa dell'accoglienza
- Festa di Natale
- Caccia all'uovo
- Festa di fine anno
- Laboratori pomeridiani
- Assemblee
- Colloqui con le famiglie e con la Npi (laddove necessario)
- Partecipazione alle varie iniziative proposte dalla Proloco Lido – Pellestrina
- Uscite didattiche

Le occasioni di partecipazione alle iniziative educative presenti nel territorio hanno un' importanza fondamentale per la crescita dei bambini in quanto essi sono stimolati a conoscere ed apprezzare lo "spazio", il territorio in cui vivono, cogliendo e allo stesso tempo dando.
" Dare " per iniziare un percorso fin da piccoli che si auspica li porti ad essere adulti responsabili e consapevoli.

CONTINUITÀ TRASVERSALE (sospesa)

Ormai da anni la nostra scuola è composta da 4 sezioni eterogenee.

Per favorire la socializzazione e quindi l'apprendimento e la collaborazione tra individui, la scuola ha adottato un'attività di tipo laboratoriale.

Tutto ciò consente ai bambini di incontrare:

- bambini della loro stessa età con cui confrontarsi;
- bambini di età inferiore per i quali essere da esempio
- bambini di età superiore dai quali ricevono un modello da imitare.

Oltre che nei vari laboratori, la collaborazione e l'apprendimento cooperativo, avvengono anche in altri spazi, durante momenti meno strutturati quali gli spazi comuni, la sala musica, la sala relax ecc.

6.3 INCLUSIONE DEI BAMBINI CON DISABILITÀ E DEI BAMBINI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

L'inclusione scolastica trova i suoi fondamenti nel dettato costituzionale ed ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nelle comunicazioni, nelle relazioni, nella socializzazione.

Il percorso di inclusione costituisce una sfida, la cui soluzione modifica ed arricchisce non solo i bambini inseriti, ma tutta la comunità educante. Esso nasce dalla partecipazione di tutti coloro che gravitano intorno al bambino (docenti, genitori, operatori sanitari, personale educativo, collaboratori scolastici, compagni). I genitori, in particolare, sono chiamati a partecipare attivamente alla definizione del percorso di inclusione, anche attraverso la narrazione del loro vissuto.

Le insegnanti della scuola condividono e supportano percorsi didattici-educativi mirati ed individualizzati, per la promozione di relazioni positive e l'adozione di stili educativi che facilitino la corresponsabilità e l'attenzione ai bisogni dell'altro.

L'impegno delle insegnanti è teso a far sì che l'inserimento dei bambini portatori di handicap e/o svantaggio sia effettivo, non solo in vista dello sviluppo di tutte le loro potenzialità, ma anche per un' integrazione positiva e gratificante nel gruppo classe.

Dal punto di vista metodologico il primo passo è quello di definire, tramite osservazione occasionale e sistematica, i bisogni del bambino, indagando, e successivamente intervenendo, in tutte le aree che favoriscono il suo sviluppo: area emotiva/affettiva/relazionale; area dell'autonomia; area cognitiva.

Sulla base di quest'analisi viene steso un Piano Educativo Personalizzato (PEI) per i bambini con disabilità certificata in accordo con i servizi territoriali. Dal 2019 il PEI viene redatto su modello a base ICF.

6.4 EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Il fenomeno dell'accoglienza e dell'inserimento dei bambini stranieri ha portato la nostra scuola a confrontarsi con un'utenza scolastica nuova rispetto al passato e ad attivarsi per rendere questa integrazione quanto più possibile agevole e proficua per tutta la comunità scolastica.

L'educazione interculturale si esplica in un vero e proprio incontro con l'altro nel rispetto delle reciproche differenze culturali.

I bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia provengono da esperienze personali e familiari a volte molto diverse tra loro, ed è compito del contesto scolastico tenerne conto avendo la consapevolezza che insieme al bambino entreranno nella scuola anche la sua famiglia e la sua storia.

L'educazione interculturale è soprattutto educazione alla pace, ed ha come modello un percorso di vita aperto al dialogo, ma anche al conflitto, con la consapevolezza di saperlo gestire e superare al fine di ottenere una serena convivenza.

La nostra scuola intende pertanto:

- ✓ valorizzare l'identità culturale di ciascuno, attraverso il racconto degli usi e costume del paese di origine
- ✓ favorire l'incontro con altri modelli culturali
- ✓ supportare i bambini nelle varie difficoltà che possono incontrare - di carattere linguistico, sociale, culturale – con l'impiego di risorse appositamente dedicate

7. AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Analizzando le libere scelte, le differenze e le potenzialità dei bambini le insegnanti affrontano la progettazione delle singole sezioni in modo diverso. Questa scuola è composta da 10 insegnanti con esperienze, capacità, provenienza e formazione diversa. Tale eterogeneità viene acquisita dal Collegio come una ricchezza ed una risorsa da cui attingere in ogni circostanza: dal confronto quotidiano sull'osservazione dei bambini all'allestimento di laboratori che coinvolgono tutte le sezioni.

L'UdA (Unità di Apprendimento) è lo strumento progettuale di cui si dotano le scuole dell'infanzia del Comune di Venezia per organizzare le attività di apprendimento e insegnamento. L'UdA pone al centro del processo i piccoli utenti e parte da quello che loro già sanno o dovrebbero sapere per svilupparlo e consolidarlo in apprendimento.

Una *Unità di apprendimento* è uno strumento didattico significativo per il bambino che non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità, ma tende alla *formazione della persona,* sviluppando *competenze* attraverso l'organizzazione di *attività laboratoriali* che abbracciano i diversi capi di esperienza e i diversi traguardi di sviluppo.

L'UdA pone il bambino *al centro* dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, consente la personalizzazione dell'apprendimento.

Nella realizzazione concreta di una UdA si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei bambini e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte dei bambini e alle opportunità di approfondimento che si potrebbero presentare.

L'Unità di apprendimento quest'anno sarà unica per plesso e per le 4 sezioni e avrà come titolo:

COSTRUIAMO IL NOSTRO ACQUARIO

Il progetto prevede la costruzione di due acquari da porre nei 2 androni della scuola.
Tutti i bambini parteciperanno al progetto, tenendo presente le competenze in base alla fascia di età.
Un paio di volte alla settimana i bambini usciranno dalle classi per partecipare a dei laboratori strutturati ed organizzati da noi insegnanti della durata di circa 1 ora e mezza.
I bambini medi e grandi potranno portare a scuola i pesci parlanti, pesci sberluccicosi e i pesci cd che hanno costruito su suggerimento delle insegnanti , attraverso la didattica a distanza, durante il lock down.
Durante questi momenti i bambini avranno modo di utilizzare vari materiali, a volte anche di riciclo (bottiglie, bottoni, barattoli, ...), tempere, colori, colla, cartoncini e di costruire un po' alla volta tutti gli elementi che costituiscono un acquario.

- CAMPI DI ESPERIENZA:

• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

- CONOSCENZA/ABILITA' : Punta a rilevare il patrimonio di conoscenze (sapere) ed abilità (saper fare) che ogni bambino possiede (prerequisiti) e quelle da sviluppare

INDICATORI:

Indicano con che grado di autonomia e responsabilità il bambino sfrutta conoscenze, abilità e capacità personali.

TRAGUARDI: tratti dalle Indicazioni Nazionali. Rappresentano dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza e dei punti di riferimento per le insegnanti.

Verranno inoltre attivati dei Progetti definiti "satellite" in quanto collegati all'Unità di Apprendimento principale:

LA CHIOME DELL'ALBERO...IL NOSTRO TETTO

Abbracciare un' ECOPEDAGOGIA permetterà ai bambini di conoscere ed apprezzare gli elementi naturali che arricchiscono il nostro giardino.
Nello specifico abbiamo scelto gli alberi che proprio di fronte alle nostre classi sono fonte di ispirazioni, spunti e riflessioni.
La loro chioma si trasformerà con le stagioni e sarà il nostro "espositore"speciale.
Saranno alberi spaventosi ad Halloween e ricchi di sorprese a Natale.
Tra i loro rami esporremmo tutti i lavori realizzati nei nostri "OPEN LABO".

ALLA SCOPERTA DEL PC

Per non trovarci impreparati ad un eventuale chiusura, inizieremo un progetto specifico per la DAD, dedicato ai bambini più grandi.
La multimedialità rappresenta ormai una costante nella vita dei bambini.
Il progetto è volto a far scoprire loro il mezzo informatico stimolando l'attenzione e la creatività, nonché avvicinarli in modo critico e costruttivo agli ambienti ipertestuali che ritroveranno negli anni a seguire.

IL GIARDINO SONORO

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che, grazie ad essa, sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.
La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre immergendosi in un ambiente sonoro naturale arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona.

7.1 PRESENTAZIONE PROGRAMMAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

Insegnante: Margherita Pieropan

Quest'anno il titolo della programmazione pensata per l'insegnamento della religione cattolica, ha come titolo "Gli animali nella Bibbia".
Protagonisti, infatti, sono i nostri amici animali, che popolano i racconti narrati nelle pagine della Sacra Scrittura; ci terranno compagnia e ci aiuteranno a conoscere in modo tenero e allegro la persona di Gesù e il suo messaggio di amore. I bambini che non si avvalgono della Religione Cattolica saranno coinvolti in attività adatte alle diverse età e organizzate in piccolo gruppo dalle insegnanti di sezione.

7.2 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI PLESSO

La programmazione didattica per l'anno 2020/21 sarà visionabile a partire dai mesi di novembre/dicembre.

8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel caso si concluda l'emergenza Covid pensavamo di riproporre anche quest'anno i seguenti progetti:

- " Inglese in movimento "
- "Progetto archeologia"
- " Bailayoga"
- "Leggiamo e cantiamo"in inglese

9. AREA DELLA RICERCA, SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE

9.1 ASPETTI INNOVATIVI

Vista la formazione di classi eterogenee, le insegnanti ormai da diversi anni hanno deciso di sviluppare i vari progetti attraverso attività di tipo laboratoriale. I gruppi di bambini han sempre lavorato in gruppi suddivisi per età.
Quest'anno vista l'impossibilità di creare promiscuità tra gli alunni di classi diverse, i laboratori verranno promossi all'interno delle sezioni. Quest'anno la vera innovazione consiste nel fare scuola in ottemperanza ai protocolli per il contenimento del contagio. Useremo questa esperienza come opportunità per trasmettere l'importanza del rispetto delle regole, per trovare soluzioni innovative e creative, per convivere con una situazione di incertezza e insicurezza prolungata.

9.2 DOCUMENTAZIONE

La documentazione non è solo l'atto di un progetto formativo, ma è un processo che avviene *in itinere*, nel corso di tutto il percorso, fin dai momenti iniziali. La raccolta dei dati si avvale di strumenti diversi che devono permettere la ricostruzione del percorso stesso e per far ciò le insegnanti si avvallano di strumenti quali:

- ✓ fotografie;
- ✓ videoregistrazioni;
- ✓ elaborati bambini;
- ✓ annotazioni carta e penna dei colloqui con i genitori;
- ✓ relazioni periodiche;
- ✓ griglie di osservazione quando si ritiene opportuno.

Documentazione per i bambini:

Le attività didattiche di sezione e di laboratorio saranno documentate attraverso la produzione di elaborati realizzati dai bambini e dalle bambine con diverse tecniche espressive sia individuali che di gruppo. Alcune delle produzioni saranno esposte sia in classe che negli spazi comuni, infine tutto il materiale prodotto sarà consegnato ai bambini a fine anno scolastico (tale materiale

rappresenta per l'insegnante anche uno degli strumenti per la verifica del percorso compiuto per il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze).

Documentazione per i genitori:

Ha funzione di interscambio con le famiglie e di comunicazione e partecipazione ai percorsi didattici. Attraverso la documentazione la continuità scuola-famiglia si concretizza, trova spunti per dialoghi comuni, traccia un filo rosso che congiunge le esperienze del bambino.

Documentazione per gli insegnanti:

Permette alle insegnanti stesse di riflettere sul percorso fatto con i bambini, di raccogliere indicatori sui processi di sviluppo, sulle ricerche dei bambini e su possibili rilanci finalizzati al sostegno degli apprendimenti.

10. LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì ogni insegnante svolge il suo lavoro: nelle sei ore al giorno a contatto con i bambini (dette "ore di docenza") le insegnanti della scuola dell'infanzia "Cà Bianca" riconoscono ogni aspetto dell'apprendimento nelle varie fasi della crescita e le caratteristiche dello sviluppo psicomotorio, affettivo e relazionale dei bambini in questa fascia d'età. e attribuiscono grande valenza al gioco dal punto di vista educativo. Avendo a che fare con bambini dai tre ai sei anni, in due sezioni compresenti nella stessa classe, le insegnanti sono in grado di scegliere strategie di gioco diversificate e di adattare attività, ritmi e spazi alle loro diverse esigenze. Osservano i comportamenti dei bambini, interpretano i loro bisogni e valutano l'efficacia degli interventi attivati in grado di coinvolgere il bambino nelle diverse attività. Hanno amore per i bambini e sono anche capaci di costruire un positivo rapporto con la famiglia.

Ciascun insegnante ha a disposizione centocinquanta ore di "non docenza" da svolgere durante tutto l'anno scolastico per le attività di collegio, assemblee con genitori e plenarie di sezione, colloqui con i genitori, consiglio della scuola dell'infanzia, incontri di continuità verticale, orizzontale e trasversale; progettazione della programmazione didattica di sezione e di classe e se occorre stesura del pei; predisposizione materiali e documenti, partecipazione ad incontri interservizi, verifica di plesso, ed altro, se necessario. È prevista inoltre la partecipazione a corsi di formazione.

10.1 FORMAZIONE

Quest'anno le insegnanti parteciperanno ai seguenti corsi di formazione:

- Aggiornamento triennale addetti pronto soccorso (durata 4 ore)
- Corso "Outdoor education"
- Corso sull'allergia alimentare e gestione dell'emergenza anafilattica per docenti ed operatori scolastici delle scuole della Regione Veneto.

Alcuni corsi, date le disposizioni relative all'emergenza Covid-19 si terranno in modalità on line.

10.2 FORME DI PARTECIPAZIONE

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio docente composto da tutte le insegnanti si riunirà presso la scuola o a distanza, in base alle disposizioni regionali e nazionali, con la presenza della psicopedagogista.

CONSIGLIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per l'anno 2019-20 il Consiglio della scuola era così formato:
Docenti: Annalisa Melato, Pierangela Righetto, Alessandra Zennaro
Genitori: Chiara Ballarin, Anna Chiodin, Cecilia da Villa
Quest'anno andranno soltanto integrati alcuni rappresentanti dei genitori e delle insegnanti.

COLLABORAZIONE CON ENTI E ISTITUZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "Cà Bianca" accoglie ogni anno scolastico stagisti e tirocinanti provenienti dalle scuole secondarie superiori del Comune di Venezia e del mondo universitario in base alle convenzioni stipulate con il Comune.

La Scuola ogni anno collabora con Giovanna Sartori (Bailayoga), Alessandra Forti (progetto archeologia) e con l'insegnante di madre lingua inglese Denise Rinehart

11.AREA DELLA VALUTAZIONE
La verifica del processo

Valutare nella Scuola dell'Infanzia significa innanzitutto **osservare** i bambini in modo sistematico ed occasionale durante le attività strutturate e durante i momenti in cui sono lasciati più liberi di esprimersi. I gesti, le espressioni del volto, i comportamenti in generale sono fonti inesauribili di informazioni sullo stato d'animo e sulle ingerenze più intime del bambino ma anche sui suoi progressi e dei suoi bisogni di ricevere maggiore attenzione, stimolazione…; queste informazioni vengono raccolte e valutate dalle insegnanti in modo da poter indirizzare al meglio le proposte educative. Oggetto della valutazione sono, l'offerta formativa stessa, i tempi, gli spazi, le consegne, il clima educativo, le problematiche emerse in corso d'anno e gli interventi attuati in merito. La valutazione è il punto di partenza per ricalibrare alcune variabili che risultino deboli nei percorsi progettuali, nelle relazioni, nelle competenze.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione del bambino e della bambina non è intesa dal punto di vista quantitativo poiché i livelli raggiunti devono essere osservati, compresi più che giudicati: compito della scuola è identificare i processi da promuovere, sostenere, "rafforzare", pertanto le insegnanti valutano:

il processo di apprendimento ed i risultati raggiunti dei bambini;
le scelte metodologiche;
la qualità dell'offerta formativa della scuola,

All'interno del processo di apprendimento del bambino, vengono monitorati periodicamente, durante i collegi, attraverso strumenti specifici alcuni aspetti quali:

- La relazione,
- La motivazione,
- La partecipazione,
- L'autonomia.

Inoltre, la valutazione durante l'anno scolastico avviene in tre momenti:

- VALUTAZIONE INIZIALE: tramite l'osservazione si analizzano i bisogni dei bambini per poi iniziare a programmare;
- VALUTAZIONE IN ITINERE: monitorando il percorso e se necessario viene ridefinito il progetto;
- VALUTAZIONE CONCLUSIVA: tramite l'intero percorso svolto, gli elaborati dei bambini, foto, video e schede d'osservazione

INDICE

"Invece il cento c'è" .....pag. 2

CHI SIAMO E DOVE SIAMO .....pag. 3
La nostra storia .....pag. 4

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA .....pag. 5
I nostri spazi .....pag. 5
Spazi interni .....pag. 6
Sala palline .....pag. 6
Spazi esterni .....pag. 7
Spazi comuni .....pag. 7
La giornata educativa: i nostri tempi .....pag. 8
Orario .....pag. 9
Calendario scolastico delle festività .....pag. 10
Inserimenti ..... pag. 11

AREA EDUCATIVA.....pag. 12
Finalità del servizio.....pag. 12
Analisi dei bisogni dei bambini .....pag. 13
La sicurezza .....pag. 14

AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE... pag. 15
Obiettivo del processo formativo nella Scuola dell'Infanzia .....pag. 15
Campi di esperienza pag.15-16-17-18
Educazione civica .....pag. 18
Didattica Digitale Integrata pag.19
La continuità pag.20

Continuità verticale pag.21
Continuità orizzontale pag.21
Continuità trasversale pag.22

Integrazione bambini portatori di handicap e dei bambini in situazione di svantaggio pag.23
Educazione interculturale pag.24

AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA pag.25
Programmazioni didattiche di plesso:
"Costruiamo il nostro acquario" pag.26
Progetti satellite pag.27
La programmazione didattica di plesso pag.28
Ampliamento dell'offerta formativa.....pag.29

AREA DELLA RICERCA, SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE pag.30
Aspetti innovativi pag.30
Documentazione pag.30
Documentazione per i bambini pag.30
Documentazione pei i genitori pag.31
Documentazione per gli insegnanti pag.31
La professionalità dei docenti pag.32
Formazione..... pag.31
Collegio docenti pag.33
Consiglio della Scuola dell'Infanzia pag.33
Collaborazione con Enti e Istituzioni presenti nel territorio pag.33

AREA DELLA VALUTAZIONE pag.34
La verifica del processo pag.34